Dachverband für Natur- und Umweltschutz EO
Kornplatz 10 • 39100 Bozen
Tel. 0471 973700 • office@umwelt.bz.it
umwelt.bz.it@pec.it • Web: www.umwelt.bz.it
Steuernummer 94005310217

dachverband für natur- und umweltschutz in südtirol EO
CIPRA SÜDTIROL

Presseaussendung Bozen, 21.01.2026

Genug ist genug! 12.000 Betten zusätzlich verträgt das Land nicht.

Die Nachrichten aus der SVP-Leitung sind für den Dachverband- für Natur- und Umweltschutz ein Schlag ins Gesicht. Aus der Sicht des Landschafts- und Wasserverbrauchs sind zusätzliche 12.000 Betten ein No-Go, ganz zu schweigen von der zusätzlichen Belastung durch eine Lawine an Autoverkehr.

Das Tourismusland Südtirol ächzt aus allen Nähten, 38 Millionen Nächtigungen werden zur Last. Schon jetzt sind unsere Straßen nicht mehr imstande, den touristischen Autoverkehr abzuwickeln. Auch die öffentlichen Verkehrsmittel sind häufig überlastet, sodass die hier lebenden Menschen in ihrem Alltag eingeschränkt sind. 12.000 Betten bedeuten umgerechnet über 100 neue Hotelbauten, die wiederum viele Hektar Landschaft zerstören, gesunde Böden versiegeln und große Trinkwassermengen benötigen.

Damit ist aber noch nicht genug. 12.000 zusätzliche Betten bedeuten, dass neue Angebote folgen werden: Es braucht neue Seilbahnen für die Sommertouristen, breitere Schipisten, mehr Speicherbecken, mehr Schneekanonen, mehr Parkplätze, mehr Straßen und mehr Energie. „Der CO2-Ausstoß im Lande wird durch diese Entscheidung erst recht befeuert, so werden wir unsere Klimaziele niemals erreichen“, erklärt der Geschäftsführer Hanspeter Staffler die Folgen.

Der Dachverband ist enttäuscht und fragt sich, wo bleibt die ausgleichende, verantwortungsvolle und zukunftsfähige Hand der Landespolitiker:innen? Nur weil die Tourismusindustrie und viele Gemeinden mehr Betten fordern, heißt das noch lange nicht, dass diese Wünsche ein Segen für das Land sind. Im Gegenteil, die Summe von Einzelwünschen kann das Fass zum Überlaufen bringen. Schon jetzt stöhnen Teile der Bevölkerung unter der Touristenlast und die Tourismustreibenden stöhnen auch, wenn es um Mitarbeitergewinnung geht.

Südtirol braucht Tourismus in Maßen und nicht in Massen! „Der Landtag ist daher gut beraten, diesen Vorschlag der SVP-Leitung klar und deutlich abzulehnen“, fordert die Vorsitzende des Dachverbandes Elisabeth Ladinser. Denn noch mehr Touristenbetten bringt einen Rattenschwanz an negativen Folgen mit sich, die weder der Landschaft noch der hier lebenden Bevölkerung guttun.

Federazione Ambientalisti Alto Adige ODV
Piazza del Grano 10 • 39100 Bolzano
tel. 0471 973700 • office@umwelt.bz.it
umwelt.bz.it@pec.it • sito: www.umwelt.bz.it
Codice fiscale 94005310217

federazione ambientalisti alto adige ODV
CIPRA ALTO ADIGE

Comunicato stampa

Bolzano, 21-01-2026

Quando è troppo è troppo! La provincia non può sopportare altri 12.000 posti letto.

Le notizie provenienti dalla dirigenza della SVP sono uno schiaffo in faccia alla Federazione Ambientalisti Alto Adige. Dal punto di vista del consumo di suolo e di acqua, altri 12.000 posti letto sono inaccettabili, per non parlare dell'ulteriore carico causato da una valanga di traffico automobilistico.

L'Alto Adige, terra di turismo, sta cedendo sotto il peso di 38 milioni di pernottamenti. Già ora le nostre strade non sono più in grado di gestire il traffico turistico. Anche i mezzi di trasporto pubblico sono spesso sovraccarichi, con conseguenti limitazioni nella vita quotidiana delle persone che vivono qui. 12.000 posti letto significano oltre 100 nuove strutture alberghiere, che a loro volta distruggono molti ettari di paesaggio, impermeabilizzano suoli sani e richiedono grandi quantità di acqua potabile.

Ma non è tutto. 12.000 posti letto in più comportano inevitabilmente nuove offerte: occorrono nuove funivie per i turisti estivi, piste da sci più larghe, più bacini di accumulo, più cannoni da neve, più parcheggi, più strade e più energia. “Questa decisione aumenterà ulteriormente le emissioni di CO2 della provincia: così non raggiungeremo mai i nostri obiettivi climatici”, spiega il direttore Hanspeter Staffler.

La Federazione è delusa e si chiede dove sia la mano equilibrata, responsabile e orientata al futuro della politica provinciale. Solo perché l'industria del turismo e molti comuni chiedono più posti letto, ciò non significa che questi desideri siano una benedizione per il territorio provinciale. Al contrario, la somma dei singoli desideri può far traboccare il vaso. Già ora parte della popolazione soffre il peso del turismo e anche gli operatori turistici lamentano difficoltà nel reclutamento del personale.

L'Alto Adige ha bisogno di turismo con misura, non di turismo di massa. “Il Consiglio provinciale farebbe bene a respingere in modo chiaro e deciso questa proposta della dirigenza della SVP”, chiede la presidente della Federazione Elisabeth Ladinser. Un ulteriore aumento dei posti letto turistici porterebbe infatti con sé una lunga serie di conseguenze negative che non giovano né al paesaggio né alla popolazione residente.